

**MINISTERO DELL'INTERNO, DIPARTIMENTO DELLA
PUBBLICA SICUREZZA**

NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

EX ART. 41, comma 4, C.P.A.

MEDIANTE PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELLA POLIZIA DI STATO GIUSTA ORDINANZA N. 3667/19 DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO, SEZ. I QUATER, NELL'AMBITO DEL RICORSO R.G.N. 5541/19.

Nell'interesse del sig. **Restuccia Sebastiano** nato a Messina il 26/09/1987 c.f. RSTSST87P26F158I, rappresentato e difeso dall'Avv. Antonio Catalioto c.f. CTLNND60E08I147G, pec acatalioto@pec.giuffre.it, elettivamente domiciliato in Roma, via Sardegna n. 50, presso lo studio dell'Avv. Alessandro Ricci

PREMESSO

- Che il sig. Restuccia Sebastiano partecipava alla prova concorsuale per il reclutamento di 1.148 allievi agenti della Polizia di Stato disposta con Decreto del 18/5/17, bando pubblicato nella GURI n. 40 del 26 maggio 2017;
- Che il 27 ottobre 2017, con decreto del Direttore Centrale Per Le Risorse Umane, veniva approvata la graduatoria della prova scritta, dove il Restuccia riportava il punteggio di 9,50, classificandosi al 4383 posto;
- Che per la successiva prova di efficienza fisica ed accertamenti psi-

cofisici-attitudinali venivano convocati i candidati che, seguendo l'ordine della graduatoria della prova scritta, avevano riportato un voto da 10 a 9,625;

- Che con l'art. 11, co. 2-bis, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 febbraio 2019, n. 12, veniva autorizzata l'assunzione per 1.851 posti mediante scorrimento della graduatoria in questione, con il limite, alla data del 1 gennaio 2019, dell'età di 26 anni non compiuti;
- Che con Decreto del Capo della Polizia n. 333-B/12D.3.19/5429 del 13.03.2019, pubblicato nella G.U.R.I. del 15.03.2019, n. 21, veniva avviato il procedimento finalizzato all'assunzione di n. 1.851 allievi agenti della Polizia di Stato mediante scorrimento della graduatoria della prova scritta di esame del concorso pubblico in questione, limitato ai soggetti che alla prova scritta avevano conseguito una votazione compresa nella fascia 9,50-8,875 decimi;
- Che il Restuccia, però, pur avendo il punteggio di 9,50, veniva escluso per avere già superato l'età di 26 anni;
- Che lo stesso con ricorso iscritto al R:g:n: 5541/19 impugnava i seguenti atti: 1) il decreto del Capo della Polizia n. 333-B/12D.3.19/5429 del 13.03.2019, pubblicato nella G.U.R.I. del 15.03.2019, n. 21, con il quale è stato avviato il procedimento finalizzato all'assunzione di n. 1.851 allievi agenti della Polizia di Stato mediante scorrimento della graduatoria della prova scritta di esame del concorso pubblico per l'assunzione di 893 allievi agenti della Polizia di Stato, di cui all'art. 1, co. 1, lett a), del decreto del Capo della

Polizia del 18.05.2017, pubblicato nella G.U.R.I. del 26.05.2017, n. 40, limitatamente alla tabella b) degli esclusi dove il ricorrente, con il codice identificativo 576036, è stato inserito al 207 posto avendo superato l'età di 26 anni alla data del 1° Gennaio 2019; 2) il decreto n. 333-B/12D.3.19 del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 19.03.2019, pubblicato nella G.U.R.I. del 23.03.2019, n. 32, con il quale è stata disposta la convocazione agli accertamenti dell'efficienza fisica e dell'idoneità fisica, psichica ed attitudinale dei soggetti interessati al predetto procedimento finalizzato all'assunzione di 1.851 allievi agenti della Polizia di Stato nonché, specificamente, degli elenchi di cui agli Allegati 1 e 2 al predetto decreto; 3) ove occorra, del Decreto ministeriale del 13.07.2018 n. 103, recante le norme per l'individuazione dei limiti di età per la partecipazione ai concorsi pubblici per l'accesso a ruoli e carriere del personale della Polizia, pubblicato nella G.U.R.I. del 07.09.2018, n. 208, nella parte in cui prevede, quale requisito di partecipazione al concorso per il ruolo di agente, non aver compiuto il ventiseiesimo anno di età; 4) di ogni altro atto ad essi presupposto, preordinato, connesso, consequenziale ed esecutivo, anche se ignoto, che comunque incida sui diritti e/o interessi legittimi del ricorrente;

- Che nel ricorso si eccepiva il seguente vizio: Violazione falsa ed erronea applicazione dell'art. 4, c. 3 del bando di concorso del 18/5/17 pubblicato nella GURI n. 40 del 26 maggio 2017; violazione del principio di tutela dell'affidamento dei candidati; violazione degli artt. 3 e 97 Cost.; violazione del principio di ragionevolezza e pro-

porzionalità.; eccesso di potere per difetto dei presupposti e illogicità manifesta. Inoltre veniva sollevata questione di costituzionalità dell'art. 11, co. 2-bis, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla L. 11 febbraio 2019, n. 12, limitatamente alla lett. b) nell'inciso compreso *“purché in possesso, alla data del 1° gennaio 2019, dei requisiti di cui all'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, nel testo vigente alla data di entrata in vigore della legge 30 dicembre 2018, n. 145, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 2049 del citato codice dell'ordinamento militare”*.

- Che alla Camera di Consiglio del 4/6/19 veniva discussa l'istanza cautelare con cui il ricorrente aveva chiesto l'ammissione con riserva alle successive prove del concorso;
- Che con ordinanza n. 3667 del 6/6/19 il Tar Lazio, Sez. I Quater ammetteva con riserva il ricorrente alle prove di accertamento dei requisiti di cui all'art. 6 c. 1, lett. c) del DPR 335/82, in ragione del già avviato svolgimento delle stesse, in quanto calendarizzate tra l'8 maggio e 11 luglio 2019, nel contempo disponeva la notifica del ricorso ai soggetti di cui agli elenchi n. 1 e 2 allegati al decreto n. 333-B/12D.3.19/9691 del 19/4/19 da notificarsi mediante pubblicazione sul sito web della Polizia di un sunto del ricorso e degli estremi della predetta ordinanza cautelare;

TUTTO CIO' PREMESSO

In ottemperanza alla superiore Ordinanza Cautelare n. 3667/19

SI CHIEDE

Di pubblicare sul sito web della Polizia di Stato la presente istanza ed i relativi allegati, nonché di rilasciare, all'esito, attestazione di avvenuta pubblicazione.

Per eventuali chiarimenti si prega di contattare l'Avv. Antonio Catalioto ai seguenti recapiti: tel. 3807616593; E mail: acatalioto@hotmail.com; Pec acatalioto@pec.giuffre.it

Si allegano:

Ricorso al tar Lazio R.G.N. 5541/19

Ordinanza Cautelare n. 3667/19 del tar Lazio Sez. I Quater

Con Osservanza

Messina 09/06/19

Avv. Antonio Catalioto